

Formazione dei conducenti professionali

Il 1° febbraio 2017 la Commissione europea ha adottato una proposta volta a rivedere le disposizioni esistenti relative alla formazione dei conducenti professionali (per i conducenti di autobus e autocarri). La proposta modifica la direttiva 2003/59/CE sulla qualificazione iniziale e formazione periodica dei conducenti di taluni veicoli stradali adibiti al trasporto di merci o passeggeri e la direttiva 2006/126/CE concernente la patente di guida, con l'obiettivo di affrontare le principali carenze individuate nell'attuazione della legislazione vigente. Il voto del Parlamento sulla proposta è previsto nel corso della tornata di marzo.

Contesto

Annunciata nell'allegato II (relativo alle iniziative REFIT) del programma di lavoro della Commissione europea per il 2017, l'iniziativa si iscrive nell'ambito del quadro generale riguardante i conducenti professionali di autocarri e autobus ed è strettamente connessa alla sicurezza stradale. È inoltre in linea con il Libro bianco sui trasporti del 2011 e con la comunicazione del 2010 dal titolo "Verso uno spazio europeo della sicurezza stradale: orientamenti 2011-2020", che mira in particolare a migliorare la sicurezza stradale mediante l'istruzione e la formazione degli utenti della strada, anche dopo il conseguimento della patente di guida.

La proposta della Commissione europea

La [Direttiva 2003/59/CE](#) è stata attuata senza grossi problemi, ha contribuito alla sicurezza stradale e ha migliorato la mobilità dei lavoratori. Le precedenti relazioni di valutazione e attuazione hanno tuttavia identificato lacune che limitano l'efficacia e la coerenza del quadro giuridico e compromettono gli obiettivi della direttiva. Tali lacune sono, in particolare, le seguenti:

- difficoltà per i conducenti a vedersi riconosciute le attività di formazione svolte in un altro Stato membro;
- il contenuto della formazione risulta solo in parte rilevante alle esigenze dei conducenti;
- difficoltà e incertezze giuridiche nell'interpretazione delle deroghe;
- incoerenze tra la direttiva 2003/59/CE e la [direttiva 2006/126/CE](#) per quanto riguarda le prescrizioni relative all'età minima, ambiguità in merito alla possibilità di combinare la formazione ai sensi della direttiva 2003/59/CE con corsi di formazione prescritti nell'ambito di altri atti della legislazione dell'UE e mancanza di chiarezza rispetto all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per corsi di formazione, come e-learning o apprendimento misto.

Le principali modifiche nella [proposta](#) riguardano l'articolo 2 della direttiva 2003/59/CE sulle deroghe, l'articolo 7 sulla formazione periodica, l'articolo 10 sul codice comunitario e gli allegati, nonché l'articolo 4 della direttiva 2006/126/CE.

Posizione del Parlamento europeo

Il 12 ottobre 2017 la commissione per i trasporti e il turismo (TRAN) del Parlamento ha adottato la propria [relazione](#) sulla proposta. La relazione introduce alcune modifiche, quali disposizioni specifiche concernenti la guida in condizioni climatiche estreme, l'aggiunta di alcune esenzioni, nonché l'idea di un registro comune a livello UE per aiutare le autorità di contrasto nella lotta contro il commercio illegale di licenze false. I negoziati interistituzionali sono sfociati in un [accordo](#) provvisorio il 12 dicembre 2017, approvato dal Coreper per il Consiglio il 20 dicembre, che modernizza le attuali prescrizioni relative alla formazione, ponendo maggiore enfasi su sicurezza e ambiente, e facilita il riconoscimento delle qualifiche dei conducenti in tutti gli Stati



membri. Il 23 gennaio 2018, la [commissione TRAN](#) ha approvato l'accordo provvisorio, che ora deve ora essere votato in prima lettura in Aula.

Relazione per la prima lettura: [2017/0015\(COD\)](#);
Commissione competente per il merito: TRAN; Relatore:
Peter Lundgren (EFDD, Svezia). Vedasi anche il briefing
["Legislazione UE in corso"](#) sulla proposta.

